

DOCUMENTAZIONE UFFICIALE DEL PROGETTO DELLE NAZIONI UNITE RELATIVO ALLA RIDUZIONE DELLA POPOLAZIONE MONDIALE

Riduzione della popolazione! Chi decide?

Progetto delle Nazioni Unite Relativo alla Riduzione della Popolazione Mondiale

Il Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (“**DESA**”) ha creato una risorsa online intitolata “World Population Prospects” (Prospettive



della popolazione mondiale) in cui chiunque può visualizzare le rappresentazioni grafiche dei profili demografici e delle previsioni probabilistiche delle Nazioni Unite. È possibile visualizzare i dati per i singoli Paesi e per gruppi o regioni specifiche. (Cfr. ONU)

Secondo il **DESA**, la popolazione in età lavorativa nelle “regioni sviluppate” del mondo diminuirà drasticamente a partire dal 2025 circa. Il DESA descrive le “regioni sviluppate” come Europa, Nord America, Australia, Nuova Zelanda e Giappone.

Il sistema delle Nazioni Unite si occupa da tempo della popolazione e delle questioni correlate, in particolare attraverso il lavoro del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (“UNFPA”) e della Divisione Popolazione del DESA.

La domanda è quindi se le Nazioni Unite stiano “prevedendo” un drastico calo della popolazione in età lavorativa o se si tratti dell’auspicato risultato di un programma di spopolamento pianificato.

Il Piano del Cairo

L’UNFPA (United Population Fund Programme) ha iniziato la sua attività nel 1969 e ha assunto un ruolo di primo piano all’interno delle Nazioni Unite nella promozione dei programmi demografici. Alla Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) del Cairo nel 1994, il mandato dell’UNFPA è stato chiarito e all’UNFPA è stato assegnato un ruolo di primo piano nel

sostenere i Paesi nell'attuazione del programma d'azione della conferenza.

In un rapporto del 2007 al Congresso degli Stati Uniti, l'agenzia delle Nazioni Unite è stata descritta come la più grande fonte mondiale di programmi sulla popolazione e sulla salute riproduttiva. Gli Stati Uniti, con il sostegno del Congresso, hanno avuto un ruolo chiave nella fondazione dell'UNFPA. Nei suoi primi 25 anni di esistenza, l'UNFPA si è evoluta da un'organizzazione che si concentrava su indagini e analisi statistiche a un'organizzazione che fornisce assistenza alla pianificazione familiare per madri, bambini e salute.

Il rapporto afferma che:

Mentre l'UNFPA riceve contributi volontari da molti Paesi e da alcune fondazioni private, la maggior parte delle sue entrate proviene da una manciata di donatori. Recentemente i Paesi Bassi e il Giappone sono stati i maggiori donatori.

Table 2. UNFPA Major Contributors
(contribution as a % of UNFPA regular budget)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Netherlands	15.2%	14.3%	17.1%	19.3%	18.8%	21.1%	23.2%	21.7%	20.7%	20.9%
Japan	12.8%	17.9%	19.3%	18.4%	18.2%	15.2%	13.5%	11.9%	10.2%	9.2%
Norway	9.7%	10.0%	10.1%	8.8%	9.0%	9.7%	11.3%	10.0%	10.3%	11.3%
Denmark	11.5%	12.2%	11.2%	9.1%	8.8%	8.7%	8.7%	8.9%	8.4%	8.6%
U.K.	7.9%	8.4%	9.6%	8.5%	8.2%	10.2%	10.3%	11.1%	10.0%	10.5%
Sweden	5.6%	6.0%	6.8%	7.1%	6.2%	7.3%	8.2%	10.8%	13.3%	15.3%
United States	8.5%	7.3%	0.0%	8.2%	8.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

Source: UNFPA annual reports, 1997-2006.

Rapporto del CRS al Congresso, Il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione: il contesto e il dibattito sui finanziamenti degli Stati Uniti,

Principali contributori dell'UNFPA, S. CRS-4 (Vgl. [archive.org](#))

Purtroppo, il rapporto al Congresso degli Stati Uniti non menziona le fondazioni private che hanno finanziato l'UNFPA. Tuttavia, il rapporto sottolinea che l'UNFPA è stata un importante catalizzatore per l'organizzazione, il finanziamento e l'attuazione dei risultati della ICPD del 1994.

Stanley Johnson, il padre dell'ex primo ministro britannico Boris Johnson, è stato redattore di The Population Problem (1974) (vedi [archive.org](#)), autore di "World Population and the United Nations" (1987) (vedi [archive.org](#)) e " World Population Turning the Tide" (1994) (vedi [archive.org](#) , così come numerosi altri libri. Ha anche pubblicato un libro nel 1995 intitolato "The Politics of Population: Cairo 1994" (vedi [archive.org](#)), in cui riporta sugli eventi del Cairo e le loro conseguenze. I primi capitoli trattano in dettaglio i preparativi per il Cairo nel contesto di oltre tre decenni di tentativi di integrare popolazione, sviluppo e questioni ambientali.

Il nostro futuro è in pericolo: Agenda 2030. La verità sul Grande Reset, il WEF, l'OMS, Davos, Blackrock e il futuro globalista (In Italiano).

Il cosiddetto “Piano del Cairo” inizialmente rifiutava il concetto di “controllo della popolazione”, che poneva l’accento su mezzi coercitivi e quote. Piuttosto, per la prima volta, promuoveva politiche che davano alle donne un maggiore controllo sulla loro vita, promuovevano l’uguaglianza economica e le pari opportunità e davano loro maggiore voce in capitolo nelle decisioni sulla riproduzione. Il piano riconosceva che la crescita demografica richiedeva un programma che rafforzasse i diritti delle donne nell’istruzione, negli affari e nella politica. Questo a sua volta porta le donne a desiderare meno figli.

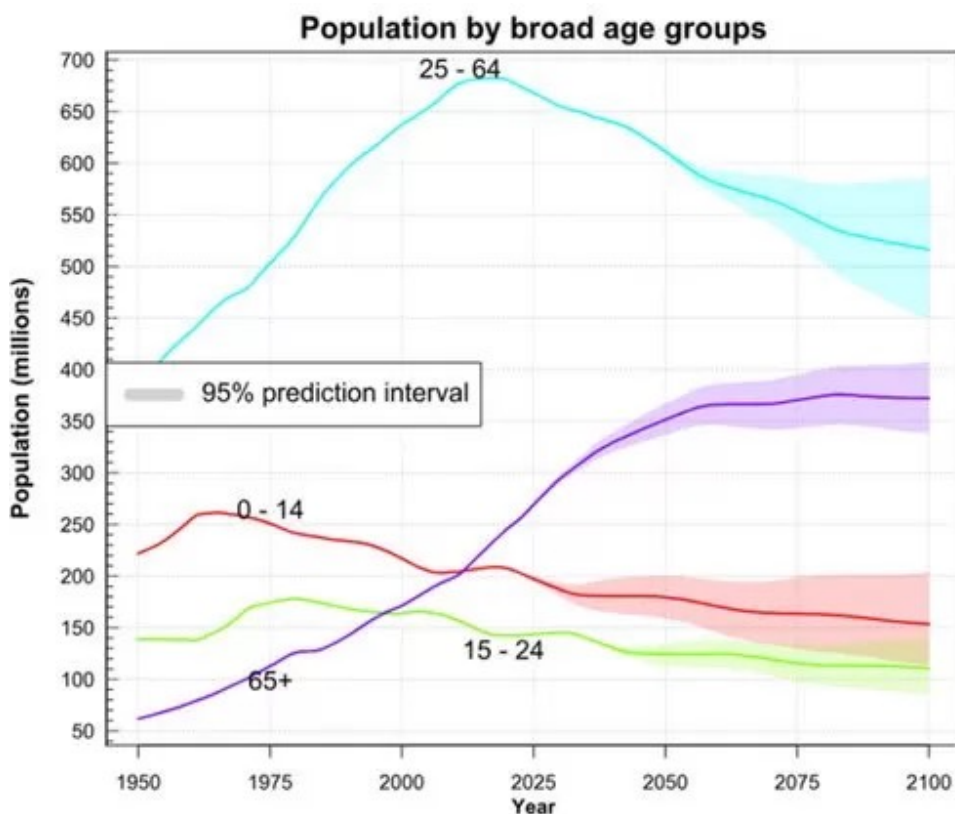
Secondo il libro “Human Geography: Landscapes of Human Activities” (Geografia umana: paesaggi delle attività umane), i partecipanti all’ICPD concordarono una strategia per “stabilizzare” la popolazione mondiale a 7,27 miliardi di persone entro il 2015 ([vedi archive.org](https://www.archive.org)).

Il “Programma d’azione” ventennale, adottato da oltre 150 Paesi, mirava a prevenire l’aumento della popolazione e le conseguenze ecologiche di una crescita demografica eccessiva. Le proposte del Piano del Cairo sono state quindi collegate alle discussioni e alle decisioni della Conferenza delle Nazioni Unite sull’ambiente e lo sviluppo tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, nota anche come Summit della Terra, ECO92 o Rio92. Ne è scaturito il famigerato documento Agenda 21 e la sua progenie, l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Proiezioni demografiche dell'ONU

La Divisione Popolazione delle Nazioni Unite del DESA elabora informazioni a sostegno di organismi ONU come la Commissione sulla popolazione e lo sviluppo e l'attuazione del Programma d'azione adottato dall'ICPD.

Sul sito web del DESA, se si utilizza l'etichetta “Gruppi di sviluppo delle Nazioni Unite”, si selezionano le regioni “più sviluppate” nell'elenco a discesa e si va a “Profili demografici”, i dati per il 2022 mostrano un cambiamento molto notevole nella popolazione a partire da circa il 2024/5. Questo cambiamento riguarda la fascia d'età lavorativa 25-64 anni. Secondo il grafico sottostante, la popolazione al di sotto dei 25 anni è in calo dagli anni '80 circa, ma il calo previsto nella fascia d'età 25-64 è improvviso e drammatico.

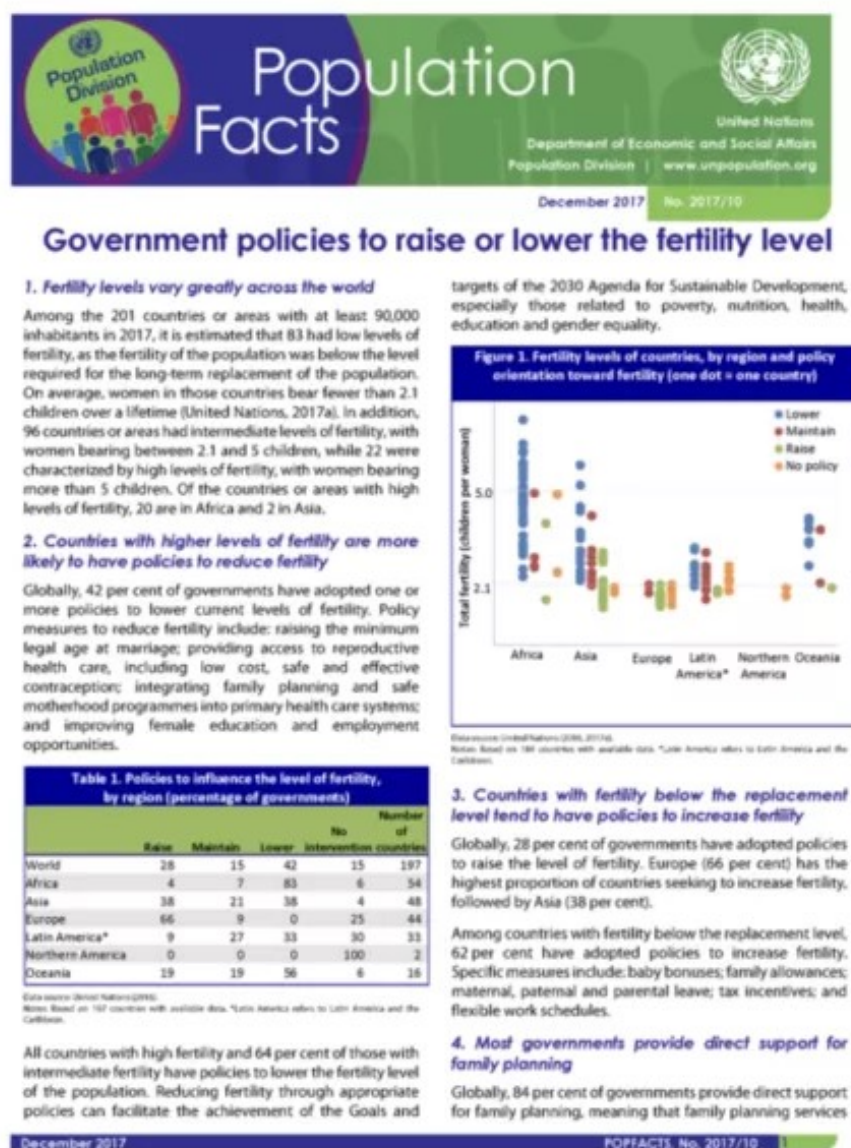


Dipartimento degli affari economici e sociali delle Nazioni Unite (“DESA”), Dipartimento della popolazione, accesso il 4 dicembre 2023. La domanda è: si tratta di una “previsione”

delle Nazioni Unite o del risultato sperato di un programma di spopolamento pianificato? E se è pianificato, come intendono ottenere un aumento dei decessi e una contemporanea diminuzione delle nascite?

La Divisione Popolazione delle Nazioni Unite ha delle “schede sulla popolazione”. Una di queste schede, pubblicata il 1° gennaio 2017, è intitolata “Politiche governative per aumentare o abbassare il livello di fertilità”. Se vi risulta difficile capire che i governi stanno

adottando
attivam-
ente
misure
per ridurre
la popola-
zione,
allora
dovreste
leggere
questa
pagina.
(Vedi
ONU) (Nel
caso in
cui venga
spostata
o rimossa
da



internet, abbiamo incluso uno screenshot della pagina qui sotto.

Divisione Popolazione delle Nazioni Unite, Politiche governative per aumentare o ridurre il livello di fertilità, dicembre 2017, accesso il 4 dicembre 2023

Per aumentare il numero di morti ci sono la guerra, la fame e le malattie, che gli eugenisti psicopatici utilizzano senza esitazione. **Un documento del 1991**, presumibilmente frutto di una riunione dell'ONU in Iowa (USA), afferma:

Tutte le nazioni [avranno] quote di riduzione annuale della popolazione, applicate dal Consiglio di Sicurezza [dell'ONU] attraverso l'embargo selettivo o totale del credito, dei beni commerciali, compresi cibo e medicine, o della forza militare, se necessario.

Negli ultimi anni abbiamo visto esempi di ciò che questa affermazione significa nella pratica. All'inizio di quest'anno, i ricercatori avevano avvertito che le politiche dei fanatici del net-zero in nome del cambiamento climatico avrebbero fatto **morire di fame metà della popolazione mondiale**. C'è una guerra per l'**approvvigionamento alimentare mondiale**, la chiusura delle economie in nome dell'allevamento del bestiame ha **causato povertà cronica e fame in Africa**. E poi ci sono i vaccini, gli effetti tossici delle **colture geneticamente modificate, della carne geneticamente modificata, delle zanzare geneticamente modificate**,

degli alimenti ultra-processati, della manipolazione del clima e l'elenco potrebbe continuare all'infinito.

Che ne dici di imporre un calo del tasso di natalità? Un metodo per ridurre il numero di nascite è prevenire i nati vivi provocando aborti spontanei e nati morti. Un altro è rendere sterili uomini e donne.

Dott. Andrew Wakefield ritiene che i vaccini e le tossine ambientali svolgano un ruolo importante nell'aumento dell'infertilità. In un'intervista dello scorso anno disse:

Il numero degli spermatozoi sta diminuendo rapidamente, l'infertilità nelle donne in generale è peggiorata moltissimo, soprattutto dopo la vaccinazione HPV e il vaccino Covid, per esempio. Quindi conosciamo le cause di infertilità provocate dall'uomo, e poi tutte queste altre cause.



Bill Gates

Abbiamo anche una situazione in cui il tasso di mortalità è superiore al tasso di natalità in tutti i paesi. In altre parole, siamo su unacurva di estinzione.

“Questo è fatto intenzionalmente dalla mano dell’uomo.” In altre parole, un atto deliberato per ridurre il numero delle nascite: un programma di spopolamento.

Un altro metodo per ridurre le nascite è l’“ingegneria sociale”.

Died Suddenly , che ci ha regalato il film omonimo, dall’ottobre dello scorso anno porta avanti una campagna su Twitter per denunciare i crimini bovini contro l’umanità. “Non dimentichiamo mai quello che hanno fatto”, è il motto della campagna.

ha twittato Domenica , Morì Improvvisamente :

Uno dei temi principali della serie “**Died Suddenly**” è la denuncia degli sforzi orchestrati per spopolare la Terra. Non è una “teoria del complotto”, ma piuttosto uno sradicamento.

ha condiviso Nello stesso tweet , **Died Suddenly** le immagini delle “Istruzioni per distruggere i tassi di natalità” da tre documenti:

1) Pianificazione della popolazione, Banca mondiale delle Nazioni Unite (1972) (vedi archive.org)

2) Implicazioni della crescita della popolazione mondiale (noto anche come Rapporto Kissinger), Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti (1974)

3) Attività rilevanti per lo studio della politica demografica per gli Stati Uniti ("The Jaffe Memo"), Planned Parenthood per conto del Population Council di John D. Rockefeller (1969)

Morto improvvisamente ha twittato:

Nel 2021-2022, abbiamo osservato come il vaccino sperimentale contro il Covid fosse commercializzato come "sicuro ed efficace" per le donne incinte e abbiamo raccomandato tre iniezioni di mRNA per bambini di appena sei mesi.

Di seguito sono riportate le immagini di Died Suddenly :
condivise

World Bank's: 'Population Planning' - "describes the Bank's efforts to help member countries reduce population growth rates" <http://archive.vn/ZNBRO>

I recently asked a panel of distinguished experts to review our activities in the population field within the World Bank.

They took a hard look at everything we have been doing since 1969, and they rightly reproached us for a tendency to treat population too much in isolation from our other activities.

In short, they asked us to think about the problem in a more comprehensive way—and deal with it accordingly.

They were right. And that is exactly what we plan to do.

Let me, now, summarize and conclude the central points I have made this evening.

importance. It would mean that the period of rapid acceleration in the rate of growth of the world's population has finally reached its peak and is now definitely moving downward towards stabilization.

But as welcome as this is, the fact remains that the current rate of decline in fertility in the developing countries is too slow to avoid their ultimately arriving at stationary populations far in excess of acceptable levels.

Unless governments, through appropriate policy action, can accelerate the reduction in fertility, the global population may not stabilize below 11 billion. That would be a world none of us would want to live in.

But governments can take action, and can accelerate the process, given the resolve and determination to do so.

The critical point is this: for every decade of delay in achieving a net reproduction rate of 1.0—replacement-level fertility—the ultimate steady-state world population will be approximately 15% greater.

Governments, then, must avoid the severe penalties of procrastination, and try to hasten the process forward.

The factors that appear to be the most important are: health, education, broadly distributed economic growth, urbanization, and the enhanced status of women.

These factors are at work in the developing world today, but their progress is too slow to be fully effective.

There are two broad categories of interventions that governments must undertake: those designed to encourage couples to desire smaller families; and those designed to provide parents with the means to implement that desire.

The first set of interventions sets out to alter the social and economic environment that tends to promote fertility, and by altering it to create a demand among parents for a new and smaller family norm.

And the second set of interventions supplies the requisite means that will make that new norm attainable.

To create the demand for a change in family norm, governments should try to:

- Reduce current infant and child mortality rates sharply.
- Expand basic education and substantially increase the proportion of girls in school.
- Increase the productivity of smallholders in the rural areas, and expand earning opportunities in the cities for low-income groups.
- Put greater stress on more equitable distribution of income and services in the drive for greater economic growth.
- And above all else, raise the status of women socially, economically, and politically.

To satisfy the demand for a change in family norms, governments and the international community should:

- Provide a broad choice of the present contraceptive techniques and services to parents.
- Improve the delivery systems by which parents can get the services they wish.
- And expand present levels of research seeking better techniques and services.

Both categories of interventions are necessary.

Recent studies confirm that the effect of family planning programs is greatest when they are joined to efforts designed to promote related social goals.

"Kissinger Report" on population control, Conducted for US National Security Council (includes the CIA, military, etc.) <http://archive.vn/YVb7Q>

Therefore, family planning supply (contraceptive technology and delivery systems) and demand (the motivation for reduced fertility) would not be viewed as mutually exclusive alternatives; they are complementary and may be mutually reinforcing.

Short-term approaches: These approaches include improvement and field testing of existing technology and development of new technology. It is expected that some of these approaches would be ready for use within five years. Specific short term approaches worthy of increased effort are as follows:

- Oral contraceptives** have become popular and widely used; yet the optimal steroid hormone combinations and doses for LDC populations need further definition. Field studies in several settings are required. Approx. Increased Cost: \$3 million annually.
 - Intra-uterine devices** of differing size, shape, and bioactivity should be developed and tested to determine the optimum levels of effectiveness, safety, and acceptability. Approx. Increased Cost: \$3 million annually.
 - Sterilization of men and women** has received wide-spread acceptance in several areas when a simple, quick, and safe procedure is readily available. Female sterilization has been improved by technical advances with laparoscopes, culdoscopies, and greatly simplifies abdominal surgical techniques. Further improvements by the use of tubal clips, trans-cervical approaches, and simpler techniques can be developed. For men several current techniques hold promise but require more refinement and evaluation. Approx. Increased Cost \$6 million annually.
 - Injectable contraceptives for women** which are effective for three months or more and are administered by para-professionals undoubtedly will be a significant improvement. Currently available methods of this type are limited by their side effects and potential hazards. There are reasons to believe that these problems can be overcome with additional research. Approx. Increased Cost: \$5 million annually.
 - Leuteolytic and anti-progesterone** approaches to fertility control including use of prostaglandins are theoretically attractive but considerable work remains to be done. Approx. Increased Cost: \$7 million annually.
4. Clinics or centres run by private organizations (e.g., family planning associations);

- Commercial channels** which in many countries sell condoms, oral contraceptives, and sometimes spermicidal foam over the counter;
- Private physicians.**

Commercial Channels. In an increasing number of LDCs, contraceptives (such as condoms, foam and the Pill) are being made available without prescription requirements through commercial channels such as drugstores.* The commercial approach offers a practical, low-cost means of providing family planning services, since it utilizes an existing distribution system and does not involve financing the further expansion of public clinical delivery facilities.

NATO and Eastern Europe. In the west, only France and Greece have a policy of increasing population growth -- which the people are successfully disregarding. (In a recent and significant change from traditional positions, however, the French Assembly overwhelmingly endorsed a law not only authorizing general availability of contraceptives but also providing that their cost be borne by the social security system.) Other western NATO members have no policies. Most provide some or substantial family planning services. All appear headed toward lower growth rates. In two NATO member countries (West Germany and Luxembourg), annual numbers of deaths already exceed births, yielding a negative natural growth rate.

Romania, Hungary, Bulgaria, and Czechoslovakia have active policies to increase their population growth rates despite the reluctance of their people to have larger families. Within the USSR, fertility rates in RSFSR and the republics of Ukraine, Latvia, and Estonia are below replacement level. This situation has prevailed at least since 1969-1970 and, if continued, will eventually lead to negative population growth in these republics. In the United States, average fertility also fell below replacement level in the past two years (1972 and 1973). There is a

Concentration on Education and Indoctrination of The Rising Generation of Children Regarding the Desirability of Smaller Family Size

"Kissinger Report" on population control, Conducted for US National Security Council (includes the CIA, military, etc.) <http://archive.vn/YVb7Q>

National Security Study Memorandum

NSSM 200

Implications of Worldwide Population Growth
For U.S. Security and Overseas Interests
(THE KISSINGER REPORT)

December 10, 1974

Part Two --	Policy Recommendations	73
Section I	A.U.S. Global Population Strategy	74-84
Section II	Action to Create Conditions for Fertility Decline: Population and a Development Assistance Strategy	85-105
	A. General Strategy and Resource for A.I.D. Assistance	85-91
	B. Functional Assistance Programs to Create Conditions for Fertility Decline	92-102

2. Research, experimentation and evaluation of ongoing programs should focus on answering the questions (such as those raised above, relating to female education) that determine what steps can and should be taken in other sectors that will in a cost-effective manner speed up the rate of fertility decline. In addition to the five areas discussed in Section II. B 1-5 below, the research should also cover the full range of factors affecting fertility, such as laws and norms respecting age of marriage, and financial incentives. Work of this sort should be undertaken in individual key countries to determine the motivational factors required there to develop a preference for small family size. High priority must be given to testing feasibility and replicability on a wide scale.

3. Expanding Wage Employment Opportunities, Especially for Women

Discussion

Employment is the key to access to income, which opens the way to improved health, education, nutrition, and reduced family size. Reliable job opportunities enable parents to limit their family size and invest in the welfare of the children they have.

4. Developing Alternatives to the Social Security Role Provided By Children to Aging Parents

Discussion:

In most LDCs the almost total absence of government or other institutional forms of social security for old people forces dependence on children for old age survival. The need for such support appears to be one of the important motivations for having numerous children, otherwise bear. Proposals have been made for son-insurance (provided to the parents if they have no more than three children), and for deferred payments of retirement benefits (again tied to

1. Providing Minimal Levels of Education, Especially for Women

Discussion

There is fairly convincing evidence that female education especially of 4th grade and above correlates strongly with reduced desired family size, although it is unclear the extent to which the female education causes reductions in desired family size or whether it is a faster pace of development which leads both to increased demand for female education and to reduction in desired family size. There is also a relatively widely held theory -- though not statistically

5. Pursuing Development Strategies that Skew Income Growth Toward the Poor, Especially Rural Development Focussing on Rural Poverty

Income distribution and rural development: The higher a family's income, the fewer children it will probably have, except at the very top of the income scale. Similarly, the more evenly distributed the income in a society, the lower the overall fertility rate seems to be since better income distribution means that the poor, who have the highest fertility, have higher income.

6. Concentration on Education and Indoctrination of The Rising Generation of Children Regarding the Desirability of Smaller Family Size

Frederick S. Jaffe (<http://archive.vn/vyqJ6>), vice president of Planned Parenthood Federation of America for John D. Rockefeller's "Population Council" NGO (<https://archive.vn/k59DM>)

PROPOSED MEASURES TO REDUCE FERTILITY, BY UNIVERSALITY OR SELECTIVITY OF IMPACT IN THE U.S.			
UNIVERSAL IMPACT	SELECTIVE IMPACT DEPENDING ON SOCIO-ECONOMIC STATUS		Measures Predicated on Existing Motivation to Prevent Unwanted Pregnancy
Social Constraints	Economic Deterrents/Incentives	Social Controls	
Restructure family: a) Postpone or avoid marriage b) Alter image of ideal family size Compulsory education of children Encourage increased homosexuality Educate for family limitation Fertility control agents in water supply Encourage women to work	Modify tax policies: a) Substantial marriage tax b) Child tax c) Tax married more than single d) Remove parents' tax exemption e) Additional taxes on parents with more than 1 or 2 children in school Reduce/eliminate paid maternity leave or benefits Reduce/eliminate children's or family allowances Bonuses for delayed marriage and greater child-spacing Pensions for women of 45 with less than N children Eliminate Welfare payments after first 2 children Chronic Depression Require women to work and provide few child care facilities Limit/eliminate publicly financed medical care, scholarships, housing, loans and subsidies to families with more than N children	Compulsory abortion of out-of-wedlock pregnancies Compulsory sterilization of all who have two children except for a few who would be allowed three Confine childbearing to only a limited number of adults Stock certificate permits for children Housing Policies: a) Discouragement of private home ownership b) Stop awarding public housing based on family size	Payments to encourage sterilization Payments to encourage contraception Payments to encourage abortion Abortion and sterilization on demand Allow harmless contraceptives to be distributed nonmedically Improve contraceptive technology Make contraception truly available and accessible Improve maternal health care, with family planning as a core element

- Infertilità e difetti congeniti indotti dai vaccini: uno sguardo a un nuovo studio sulla fertilità e sui bambini "con gli occhi neri" pandemici
- Le Nazioni Unite prevedono un forte calo della popolazione in età lavorativa in Giappone e in Europa a partire dal 2025
- Matthew Ehret: Come l'impensabile è diventato pensabile
- Prof. Dolores Cahill: Stiamo assistendo all'attuazione dell'Agenda 21 per spopolare e indebolire la società
- Gli assassini economici sono la prima linea di difesa del governo ombra globale
- Le autoproclamate élite vogliono molte meno persone nel mondo, e lo fanno da molto tempo
- Piani scioccanti per attuare lo spopolamento e un sistema totalitario globale furono svelati più di 50 anni fa
- Previsioni demografiche di Deagel per il 2025 in immagini
- Ripubblicata la previsione di spopolamento di Deagel per il 2025
- Il Rapporto Kissinger: la politica del governo degli Stati Uniti per spopolare il mondo

- È stato il rapporto di Stanley Johnson alle Nazioni Unite a innescare la politica di spopolamento degli Stati Uniti e il rapporto Kissinger?
- Il documento del 1991 descrive ciò che costituisce il Nuovo Ordine Mondiale; a tutte le nazioni vengono assegnate “quote annuali di riduzione della popolazione”.
- Muore il criminale di guerra e politico dello spopolamento Henry Kissinger



Lo sforzo decennale delle agenzie delle Nazioni Unite per ridurre la popolazione mondiale deve essere eseguito

Fonte: expose-news.com & DeepWeb